Anno XLI Martedì 16 luglio 1907 Conto corrente con la posta N. 168

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc. si ricevono unicamente presso l'ufficio di Amministrazione, via Savorgnana n. 11, Udine. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

L'Alta Corte di Giustizia ha fatto arrestare Nasi

I particolari dell'arresto — La legittimità

Il questore col mandato di cattura

Roma, 15. — E' venuto proprio come un fulmine a ciel sereno. Nessuno e tanto meno Nasi si aspettava il mandato di cattura.

Anche Lombardo viveva tranquillo all'Albergo «Liguria», da dove aveva scritto mettendosi a disposizione dell'Alta Corte.

Ma raccontiamo con ordine.

In una conferenza seguita oggi tra il presidente dell'Alta Corte on. Canonico e i tre commissari delegati della Camera che devono fungere da P. M., on. Mariotti, Pansini e Alessio, si riconobbe legale e necessaria la cattura dell'on. Nasi. Fu immediatamente spiccato il relativo mandato.

In seguito al mandato di cattura, alle 18,20 di stasera, il questore comm. Rinaldi ha proceduto all'arresto di Nunzio Nasi.

L'arresto è avvenuto in casa dell'ex ministro in via Firenze. Il comm. Rinaldi, giunto pochi minuti prima delle 18 in via Firenze, è salito in casa di Nasi, ove si è trattenuto circa mezz'ora, ed è poi disceso in compagnia del deputato di Trapani, il quale appariva accasciatissimo. Egli vestiva di nero, aveva un cappello nero floscio. Sulla soglia del portone è apparso prima il questore, il quale ha fatto cenno al vetturino di accostarsi.

Mentre il vetturino si apprestava ad alzare il mantice, è sceso nella strada l'on. Nasi, seguito da alcuni amici; il questore ha fatto subito salire l'ex-ministro che si è posto a sedere al lato destro della vettura di fianco al comm. Rinaldi. A cassetta è salito un agente di polizia in borghese e la carrozza immediatamente si è allontanata passando per via XX Settembre. Per la via Firenze transitavano in quel momento pochissimi passanti, che erano pregati dalle guardie di tenersi lontani dalla casa di Nasi.

L'arresto si è effettuato inaspettatamente e colla massima segretezza.

La notizia, rapidamente sparsasi per la città, ha prodotto profonda impressione. I giornali vanno a ruba.

Come è fatto il mandato di cattura

Ho potuto vedere io stesso il mandato di cattura emesso dal Senato per l'arresto dell'on. Nasi. Esso è redatto in un grande foglio di carta simile a quelli sui quali vengono estesi i decreti, reca nel mezzo a grosse lettere: Senato del Regno, poi sotto: «Noi Canonico Sua Eccellenza Tancredi, presidente del Senato, costituito in Alta Corte di Giustizia, visti gli atti a carico dell'ex ministro Nunzio Nasi, visti gli articoli 275, 168, 69, 63 del Codice Penale, ordiniamo la sua cattura.»

Il mandato, naturalmente, porta la data odierna ed è stato trasmesso in plico speciale al questore alle 5 pomeridiane.

Come fu preso il Lombardo

Stasera alle 20 i commissari di pubblica sicurezza Gasti, Bandelloni e Paparozzo si sono recati all'Albergo Liguria in Roma ed hanno proceduto all'arresto del comm. Ignazio Lombardo, dietro mandato di cattura del presidente del Senato.

Il Lombardo è stato condotto a Regina Coeli. Egli si trovava alloggiato all'albergo insieme alla sua signora.

I particolari del «Giornale d'Italia»

Il *Giornale d'Italia* riferisce che il questore si espresse così: sono venuto a pregare l'on. Nasi a nome del Presidente del Senato perchè si rechi a Palazzo Madama, ora devo accompagnarlo perchè si desidera procedere al suo interrogatorio».

Gli avvocati sono rimasti un momento perplessi, osservando essere strano che il presidente del Senato si fosse rivolto al questore per affidargli questa missione e dichiarando che i difensori del Nasi non consentono di trasmettere tali inviti al Nasi se non si esibiva un ordine scritto del presidente del Senato.

Il questore insistette e l'avv. Marincola replicò, dichiarando che il procedimento era illegale.

Allora il comm. Rinaldi ha chiesto al suo capo gabinetto un foglio, che era il regolare mandato di cattura.

Gli avvocati allora, pallidissimi, sono entrati nella stanza ov'era l'ex ministro colla moglie e la figlia che erano accorse.

Alfine al comm. Rinaldi, invitato ad entrare nella seconda stanza, il Nasi ha detto: «E' mai possibile che siamo giunti a tanto? Faccia vedere quest'ordine» e dopo averlo letto si è ritirato nella sua camera da letto per cambiare di abiti.

La protesta di Nasi

Poco dopo è rientrato, ha detto qualche parola di conforto alla moglie e alla figlia che piangevano disperatamente ed ha chiesto di dettare la seguente protesta:

«Protesto contro l'arresto non autorizzato dalla Camera e che i commissari d'accusa non avevano il potere di richiedere, perchè se la Camera li ha nominati per sostenere l'accusa, non li autorizzò a chiedere l'arresto».

La protesta è stata firmata dal Nasi e dagli avvocati.

Quindi l'ex ministro ha stretto fra le braccia la moglie e la figlia, ha abbracciato i difensori e sciogliendosi risolutamente dalle strette è uscito.

Gli avvocati Marincola e Vaturi si sono poco dopo recati a palazzo Madama chiedendo del Presidente del Senato che era assente.

Parlarono col direttore della segreteria comm. Pozzi incaricandolo di chiedere a S. E. Canonico che voglia disporre perchè il Nasi sia tradotto in carcere che compete agli accusati davanti all'Alta Corte, cioè a palazzo Madama o a Castel Sant'Angelo come per altri accusati illustri fu praticato.

Il Nasi è stato condotto direttamente al carcere di Regina Coeli.

Il direttore lo trattenne nel suo gabinetto mentre si preparava la cella.

La cattura è legittima

La questione della legittimità dell'arresto sembra bene risoluta. L'articolo 8 del Regolamento del Senato costituito in Alta Corte di Giustizia dice:

«La Commissione d'istruzione è investita di tutte le funzioni attribuite dal Codice di procedura penale al giudice istruttore, *compreso, ove occorra, il rilascio del mandato di cattura.* Nei casi di urgenza si può rilasciare il mandato di cattura senza bisogno di conclusioni del Ministero Pubblico.

«Durante l'istruzione appartiene anche alla Commissione lo statuire, sentito il Ministero Pubblico, sulla domanda della libertà provvisoria, salvo il ricorso motivato dall'imputato e dal Ministero Pubblico alla Commissione d'accusa. Il ricorso deve essere presentato entro giorni 3 da quello della notificazione dell'ordinanza.»

La Commissione d'istruzione si è dunque valsa del potere che le è conferito.

A Regina Coeli

Roma, 15. — Nel carcere di Regina Coeli, Nasi congedò gli avvocati molto commosso.

Si dice che gli avvocati chiederanno la libertà provvisoria.

Poscia Nasi chiese una camera a pagamento e gli fu destinata una spaziosa camera nella seconda rotonda. E' una camera bene arieggiata e comoda con un letto soffice e con le maggiori agevolezze. Nasi fu introdotto in questa camera dall'avv. Maldacea che si fermò circa un quarto d'ora coll'ex ministro cercando fargli coraggio.

Nasi ringraziò con gesto desolato e con poche frasi, sforzandosi di mostrarsi calmo.

Il panico alla Borsa di Genova

Genova, 15. — Continua nella Borsa il ribasso dei titoli in modo impressionante.

Confrontando i prezzi odierni e quelli del primo compenso, si trova un enorme dislivello: le Eridania sono scese 205 punti, le Terni di 144; la stessa Banca d'Italia è scesa di una quarantina di punti. Si prevede una difficilissima liquidazione di fine mese.

Allarmata dall'odierna situazione, la Camera di commercio tenne una privata riunione protrattasi a lungo. Vi intervennero anche Evangelisti direttore della Banca d'Italia e Richini presidente degli agenti di cambio.

Si deliberò di invitare la direzione generale della Banca d'Italia di ripristinare il tasso dello sconto allo stato normale invitando anche tutti i direttori degli stabilimenti di credito ad interporre i loro uffici per calmare la presente morbosa eccitazione.

Una persona competente assicurava stasera essere del tutto ingiustificato il panico da cui è invasa la Borsa.

Le elezioni di Treviso

Treviso 15. — La lista liberale dissidente anticlericale è stata battuta nelle elezioni di domenica. Di quaranta nomi riuscirono 30 della lista concordata fra moderati e cattolici, nove della lista del blocco, che era costituito di democratici e moderati non volenti l'alleanza coi cattolici ed uno comune alle due liste, il cav. Marzinotto.

I socialisti furono esclusi anche dalla minoranza.

Il risultato della votazione — appunto perchè vi erano liberali da una parte e liberali dall'altra, con interpolature clericali — fu abbastanza singolare. Dopo il Marzinotto, candidato comune, viene l'ex-sindaco e deputato Felissent, poi accanto al deputato Pagani-Cesa, l'Argante di questa lotta, viene il non clericale dissidente Gregori. Altri della lista moderata dissidente sono fra i primi eletti.

Ciò significa, a parer mio, che i liberali costituiscono a Treviso la grandissima maggioranza. Essi, se non ci fossero le questioni personali, potrebbero costituire una amministrazione intelligente, operosa, feconda.

Dopo il Convegno

Il ricevimento ai giornalisti

Desio, 15. — Nel pomeriggio l'on. Tittoni presentò al ministro Aehrenthal i giornalisti venuti qui per veder di sapere — se fosse possibile — qualche cosa di preciso e sopratutto di inedito sul convegno diplomatico.

Il ministro Aehrenthal strinse a tutti la mano. Egli disse che si compiaceva dell'accoglienza ricevuta, lieto della sua visita, come manifestazione di amicizia e di simpatia per l'Italia e di omaggio per S. M.; ed espresse la sua soddisfazione di aver potuto stringere la mano al suo amico e collega Tittoni.

Il pubblicista Vittorio Vettori ringraziò il ministro Aehrenthal a nome di tutti.

Indi i ministri visitarono il paese.

Alle ore 19.10 i ministri partirono per Milano, diretti a Racconigi ove saranno ricevuti dal Re.

Il suo amico Tittoni

Aehrenthal si mostrò coi giornalisti riservatissimo. Seguitava ripetere di qua e di là: *Il mio amico Tittoni.*

Il comunicato ufficiale

La *Stefani* comunica quanto segue:

Desio, 15. — Nel colloquio che ha avuto luogo stamani tra il barone Aehrenthal e l'on. Tittoni sono stati espressi e confermati i sentimenti di amicizia cordialissima, che in conseguenza dell'alleanza uniscono i due governi e i paesi.

L'esame della situazione generale d'Europa, e di tutte le questioni singole che hanno per l'Austria-Ungheria e per l'Italia speciale interesse, ha fatto constatare ai due ministri, con reciproca soddisfazione, il loro accordo completo. Questo accordo, base del quale resta sempre il principio di equilibrio e il mantenimento dello *statu quo*, si applica non solo al presente ma a qualsiasi eventualità avvenire.

Le grandi manovre navali

Le manovre navali si svolgeranno anche quest'anno fra Messina ed Augusta, con una punta finale verso Taranto. Cominceranno il 25 settembre e dureranno una ventina di giorni.

Le licenze concesse agli ufficiali scadono tutte, al più tardi, il 15 settembre.

La direzione delle manovre sarà tenuta per l'ultima volta dal Duca di Genova, il quale, ormai, è in là con gli anni ed ha bisogno di riposo. Il Duca imbarcherà sulla *Lepanto*, e sulla *Lepanto* imbarcherà pure l'ammiraglio Bettolo, capo di stato maggiore della marina, il quale, d'ora innanzi, sarà il vero direttore di tutte le manovre navali.

Le manovre si chiuderanno con una grande rivista, che sarà molto probabilmente passata dal Re. E' certo, comunque, che alla rivista assisterà il ministro Mirabello.

Sarebbe desiderio di molti ufficiali di vascello che alle prossime manovre presenziassero deputati e senatori, come è più volte avvenuto in Inghilterra ed in Francia. Le discussioni parlamentari sul bilancio della marina e sui progetti che riguardano l'armata sarebbero assai più pratiche ed utili se i deputati avessero modo di conoscere direttamente la flotta, gli equipaggi e i vari servizi navali.

Nei circoli di marina si considera assolutamente improrogabile la necessità di fortificare qualche base di operazione — due — nell'Adriatico, per permettere alla flotta libertà di movimenti da Venezia in giù e, sopratutto, sicurezza di ancoraggio e facilità di rifornimento. Le posizioni austriache sono formidabili.

So che gli studi per una di queste basi — l'intermedia — sono da tempo iniziati e che per l'altra si stanno cominciando.

Non è improbabile che l'anno venturo le manovre si svolgano nell'Adriatico.

UN ALTRO MISTERIOSO ASSASSINIO A TRIESTE

Trieste, 15. — Stanotte presso Contovello un altro cocchiere fu assassinato, mentre era a cassetta, dalla persona che era nella carrozza. Il vetturino, che si chiama Antonio Mogorovich ed ha 29 anni, fu derubato del denaro e dell'orologio. Era un bel giovinotto robusto. Il suo cadavere giaceva sul sedile.

Nella carrozza venne trovato un ombrellino da donna un po' frusto. La polizia fece due arresti. La città è molto impressionata — nella classe dei vetturini sopratutto che si vedono minacciati — da una banda di rapinatori assassini.

Asterischi e Parentesi

— Il connubio del signor Ordine con quella signora Libertà.

(Il questore di una grande città ed il suo segretario).

Questore: Vede, cavaliere, Sua Eccellenza nella circolare segreta esprime chiaramente il suo volere: lasciar fare, tollerare, pazientare in modo che i deputati repubblicani, socialisti e affini non abbiano a rompergli le scatole colle interpellanze sulla violazione della libertà.

Segretario: E' chiarissimo *(ad una guardia che entra)*: Cosa c'è di nuovo?

Guardia: L'ispettore mi manda a dire che i dimostranti hanno cominciato a gridare: «Abbasso la monarchia! Abbasso l'esercito!» e altro di peggio.

Quest.: Peuh! Che ne dice, cavaliere? I gridi non costituiscono un pericolo. Anche noi possiamo gridare a squarciagola *(con un filo di voce all'orecchio del segretario)*: «Viva il Re! Viva la monarchia!» *(alla guardia)*: Andate pure, dite all'ispettore che usi prudenza. Per ora mi pare che la volontà del ministro sia interpretata bene. *(Entra un'altra guardia)* Che cosa avete da dire?

Guardia: L'ispettore dice che i sovversivi sono armati di grossi bastoni ed hanno intenzioni sospette.

Quest.: La legge non proibisce a nessuno di portare il bastone. Le pare, cavaliere?

Segr.: Certo; il bastone è un complemento elegante della *toilette* mascolina. Quanto alle intenzioni...

Quest.: Non si deve fare il processo alle intenzioni. *(Entra un questurino)*. E voi che cosa avete?

Questurino: Gli anarchici hanno bastonato due preti, insultato un ufficiale...

Quest.: Cavaliere, le cose cominciano a farsi serie. *(Al questurino)*: Dite all'ispettore che assolutamente mi occorrono i nomi dei due sacerdoti e dell'egregio ufficiale *(dopo un'occhiata alla circolare ministeriale)*. Manderò immancabilmente a questi signori una carta da visita colle mie più profonde condoglianze.

Segr.: Unirei anche la mia. Però, siamo giusti, finora non si può dire che l'ordine sia stato turbato...

Quest.: ...E la libertà della manifestazione rispettata. *(Squilla il campanello)*. Pronti!... Va bene!... Cioè no... Va male. Ho capito. Raccomando di agire prudentemente. Sa, cavaliere, i dimostranti hanno fracassato i vetri di vari palazzi.

Segr. *(con un atto d'impazienza)*: Perdinci, come sono imprudenti questi proprietari di palazzi! Non potevano far chiudere le griglie?

Quest.: Bravo! è quello che penso anch'io. Questi conservatori non aiutano mai in nulla l'autorità; non sanno essere nemmeno conservatori dei propri cristalli. *(Entrano due guardie con la testa fasciata; qualcuna col braccio al collo, molte colle tuniche stracciate)*.

Segr. *(guardando l'orologio)*: E' giusto un'ora e tre quarti che la libertà dei dimostranti è rispettata...

Quest.: Già, forse può essere ora di far rispettare l'ordine *(va al telefono)*. Assistenza pubblica? Credo sia opportuno mandare qualche barella sul luogo della dimostrazione. *(Asciugandosi il sudore)*. Auf! Almeno Sua Eccellenza non avesse seccature dall'estrema sinistra!...

**

— La disperazione di un marito la cui moglie è..... deputata.

Si ha da Helsingfors che ha tentato di suicidarsi un disgraziato marito, la cui moglie è un membro del Parlamento finlandese.

Salvato in tempo e interrogato sulle cause del suo disperato tentativo, egli rispose che la sua consorte era così occupata nella politica, che più non si curava della casa e dei bambini. Benchè essa riceva 375 franchi al mese come «deputata», la crudele politicante accordava solo sessanta centesimi al giorno per il nutrimento de' suoi figli e del marito, il quale è presentemente disoccupato e in uno stato di spaventevole magrezza.

**

— Un concorso di cani poliziotti.

A Roubaix il Club Saint Hubert ha organizzato un concorso di cani poliziotti, e le gare che si disputarono i campioni canini riuscirono originali e interessanti tanto da attirare qualche migliaio di curiosi.

Dapprima si disputò il premio del salto in altezza e in lunghezza e quattro cani riuscirono a superare una palizzata alta due metri e mezzo.

Indi vennero le gare d'odorato: tutti i concorrenti riuscirono a trovare l'oggetto nascosto.

Invece quasi tutti i cani mal riuscirono a trovare il delinquente nascosto. Un uomo mal vestito e stracciato, con un cappellaccio unto, fungeva da delinquente: il cane doveva restare fermo presso di costui, steso a terra, ma slanciarsi a morderlo ad ogni tentativo di fuga.

I cani dovevano pure dar prova di essere buona scorta di prigionieri ed esser pronti all'inseguimento se l'arrestato si fosse dato alla fuga.

Ma la prova più divertente, e nella quale i concorrenti dimostrarono molta abilità, fu quella della ricerca e dell'inseguimento di un malfattore, che tentava di fuggire per la finestra e pel tetto di una capanna di legno, appositamente costruita nel mezzo di un campo.

In questo giuoco divertente i cani diedero prova di un'agilità e di un'intelligenza ammirevoli.

I concorrenti avevano tutti la museruola; tuttavia i finti delinquenti, a concorso finito, dovettero farsi medicare qualche graffiatura e qualche morsicatura.

**

— Per finire: Domestici *nouveau style*.

— Quel cameriere ha dichiarato di non venire più da noi.

— Perchè?

— Dice di aver avuto cattive referenze sul nostro conto.

CRONACA PROVINCIALE

Da S. PIETRO AL NATISONE

Arresto per oltraggio

Ci scrivono in data 15:

I carabinieri di questa stazione, sabato passando per la piazza videro che certo Attilio Massera d'anni 28, possidente, cercava qualche cosa in terra. Erano appena passati che il Massera disse forte che essi gli avevano gettato a terra il sigaro, aggiungendo una serqua d'invettive contro i due militi della benemerita, che furono costretti a procedere al suo arresto.

Da S. DANIELE

Fulmine che arreca mille lire di danni

Ci scrivono in data 15:

Verso le ore 16 di sabato un fulmine si scaricò sulla casa dei fratelli Antonio Daniele e Paolo Plos fu Daniele, gua-

standola in varie parti, arrecandole un danno complessivo di lire mille assicurate. I fratelli Plos provarono un grande spavento.

Da CIVIDALE

Le elezioni a Moimacco

Ci scrivono in data 16:

Nelle elezioni amministrative ieri seguite a Moimacco, contrariamente al passato non vi fu lotta: perciò l'unica lista del co: de Puppi, fu completamente votata dagli accorsi alle urne, tanto che per far uscire il candidato che rappresentasse la minoranza, si dovettero comporre due schede con un sol nome diverso.

Il capolista co. cav. G. de Puppi su 106 votanti ebbe 105 voti. Il cavalier Rubini — cons. prov. ebbe su 103 votanti 102 voti.

Ci congratuliamo, in ispecial modo, coll'egregio co. Guido de Puppi per la splendida dimostrazione di fiducia fatta a lui ed alla sua amministrazione che sappiamo essere diretta al b ne del paese ed al sollievo dei poveri, per i quali fu istituita colà una Casa di Ricovero, senza contare le numerose opere di pubblica utilità condotte a termine in questi ultimi anni: strade, igiene, beneficenza, istruzione, tutto progredì in relazione ai bisogni locali ed alle portate del bilancio.

Noi ci auguriamo che l'istruzione del popolo, specialmente, continui ad avvantaggiare colà, per l'interesse morale del paese che s'è già completamente riabilitato nell'opinione pubblica mercè un'opera tenace ed indefessa di educazione; e per l'interesse materiale delle famiglie che dalla luce della scuola traggono giovamento per migliorare ed aumentare la produzione dei campi.

Serva l'esempio di questo Comune, di sprone a molti altri che ancora tentennano dinanzi ai più urgenti problemi della moderna civiltà!

Da MANIAGO

Le onoranze a Garibaldi

Ci scrivono in data 15:

Le feste per il centenario garibaldino ebbero ottimo esito. Tutte le vie principali e la piazza erano imbandierate.

Alle ore 10 si formò il corteo che mosse dal palazzo Comunale nell'ordine seguente: Banda musicale, corone portate da ex garibaldini, reduci, rappresentanze delle società operaie di M. S. con bandiera di Frisanco, di Fanna, Cavasso, Maniago, Tiro a Segno Nazionale e coltellinai di qui con gonfalone, autorità e impiegati comunali e governativi, guardie e carabinieri in gran tenuta, scolaresca accompagnata da maestri e molto popolo.

Appese le corone al luogo destinato, il dott. Mazzoli disse nobili parole intorno al significato della festa, e chiuse con un evviva a Garibaldi ;evviva che echeggiò nella gran piazza da mille voci entusiaste.

Alle ore 4 pom. nella sala Zecchin, l'egregio prof. Logomaggiore fece la commemorazione dell'Eroe. Fu applauditissimo.

A sera venne offerto al conferenziere all'Albergo Vittoria un banchetto di circa una sessantina di coperti.

Seduta stante l'egregio prof. Lagomaggiore, che è un fervente apostolo della società Trento Trieste, s'ebbe la soddisfazione di veder pronta anche qui una sezione di detta società, alla quale aderirono e versarono la quota ben 43 dei presenti, e non dubitiamo che altri ne seguiranno l'esempio.

La festa si chiuse con concerto della nostra banda cittadina e con illuminazione della piazza e contrade principali.

Da SEQUALS

Per il centenario di Garibaldi

Ci scrivono in data 15:

Ieri venne qui commemorato il leggendario Eroe con una pubblica manifestazione che riuscì imponentissima.

Alle 4 del pomeriggio si mosse dal Municipio un grande corteo composto dalla scolaresca con docenti e bandiera, reduci, autorità, Società operaia di Lestans e Società operaia di Sequals con bandiera preceduta dalla banda di Vivaro. Il corteo si diresse in piazza dove su apposita tribuna con brevi ed appropriate parole d'occasione parlò il cav. Antonio Belgrado, assessore, indi il cav. Cornera pel comitato, poscia il reduce avv. Fabio Mosa, che venne interrotto più volte da applausi della folla. Quindi il corteo, al suono di inni patriottici fece il giro del paese e la sera in sala Lizier ebbe luogo un banchetto di 60 coperti del comitato, autorità e notabilità del paese.

Da PORPETTO

Consiglieri che ringraziano

Ci scrivono in data 15:

Ci sentiamo un dovere di ringraziare pubblicamente il sig. Adolfo Cirio, il quale per un periodo di diversi mesi ha saputo saggiamente reggere questa Amministrazione comunale in qualità di sindaco, scongiurando così il Commissario Regio. Merita elogio in verità, perchè ha rimesso la buona pace, e ridonato al Consiglio il suo prestigio, quale il nome solo degli amministratori deve dare un sincero affidamento.

Alcuni Consiglieri

Da CLAUZETTO

La morte d'un vegliardo benemerito

Ci scrivono in data 15:

E' morto l'altro ieri nella tarda età di anni novanta l'ex segretario comunale, sig. Giovanni Fabrici, perito, che fu segretario del paese per ben quarant'anni. Era uomo di vasta coltura, di animo buono e disinteressato lascia duratura memoria per la sua opera illuminata e benefica non solo a Clauzetto ma eziando nei comuni limitrofi.

Oggi gli furono tributati solenni funerali.

Fu notata anche una splendida corona di fiori freschi del cav. Luigi Baschiera.

Da SACILE

Licenza normale

Ci scrivono in data 15:

Hanno conseguita la licenza normale in seguito ad esami i privatisti signori Gandin Antonio e Zanier Giovanni e il normalista Cormass Ernesto.

CHIAMATA ALLE ARMI

Il giorno 20 luglio corrente sono chiamati alle armi per un periodo di 20 giorni i militari di Iª categoria del 1882 ascritti ai pontieri del genio:

il 27 luglio per 20 giorni i militari di Iª categoria del 1882 ascritti alla fanteria di linea dei distretti di Caltanissetta, Palermo, Siracusa e Trapani;

il 1° agosto per giorni 15 i militari di Iª categoria del 1874 (ora territoriale) e quelli del 1873 ascritti alla territoriale artiglieria da fortezza, dei distretti di Ferrara, Rovigo, Treviso e Venezia; per 30 giorni i militari di Iª categoria della classe 1882 d'artiglieria da costa e del 1877 (mobile) di tutti i distretti.

Il giorno 5 agosto sono chiamati alle armi per un periodo di 20 giorni:

i militari di Iª categoria della classe 1881, ascritti ai reggimenti alpini 2°, 3°, 4° e 7°, dei distretti di Belluno, Casale, Cuneo, Ivrea, Mondovi, Novara, Pinerolo, *Sacile* (*già Udine*), Torino, Treviso e Vercelli.

Il giorno 19 agosto, per un periodo di giorni 21:

i militari di Iª categoria della classe 1882 ascritti alla fanteria di linea, dei distretti di Alessandria, Bergamo, Brescia, Casale, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Ivrea, Lecco, Lodi, Milano, Mondovi, Monza, Novara, Parma, Pavia, Piacenza, Pinerolo, Reggio Emilia, Torino, Varese, Vercelli e Voghera;

i militari di Iª categoria della classe 1881 ascritti alla fanteria di linea, dei distretti di Belluno, Bologna, Cuneo, Forlì, Genova, Lecco, Lodi, Mantova, Modena, Mondovì, Padova, Parma, Pinerolo, Ravenna, Rovigo, *Sacile* (*già Udine*), Savona, Torino, Treviso, Varese, Venezia, Verona e Vicenza.

i militari di Iª categoria della classe 1879 ascritti alla fanteria di linea, dei distretti di Alessandria, Bologna, Casale, Cremona, Ferrara, Forlì, Ivrea, Modena, Novara, Pavia, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Vercelli e Voghera;

i militari di Iª categoria della classe 1882 ascritti ai bersaglieri, dei distretti di Alessandria, Casale, Como, Cuneo, Genova, Ivrea, Milano, Modena, Mondovi, Monza, Novara, Parma, Pavia, Piacenza, Pinerolo, Reggio Emilia, Savona, Torino, Varese, Vercelli e Voghera;

i militari di 1ª categoia della classe 1881 ascritti ai bersaglieri, dei distretti di Bologna, Como, Cuneo, Forlì, Genova, Milano, Mondovì, Monza, Padova, Parma, Pinerolo, Ravenna, Savona, Torino, Treviso, Varese, Venezia, Verona e Vicenza;

i militari di 1ª categoria della classe 1879, ascritti ai bersaglieri, dei distretti di Alessandria, Bologna, Casale, Cremona, Ferrara, Forlì, Ivrea, Modena, Novara, Pavia, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Vercelli e Voghera;

i militari di 1ª categoria della classe 1882 ascritti alla specialità zappatori del genio (escluso il treno), dei distretti di Alessandria, Bergamo, Bologna, Brescia, Casale, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Firenze, Forlì, Genova, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Modena, Mondovi, Monza, Parma, Pavia, Piacenza, Pistoia, Ravenna, Reggio Emilia, Savona e Voghera.

Pel 22 agosto sono chiamati per 20 giorni gli ufficiali di complemento nati nel 1882 e residenti nei distretti di Ferrara, Parma, Reggio Emilia, Piacenza; gli ufficiali di complemento del 1881 ascritti alla fanteria nei distretti di Bologna, Forlì, Mantova, Parma, Ravenna; gli ufficiali del 1879 residenti a Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia; gli ufficiali dei bersaglieri nati nel 1882 e appartenenti ai distretti di Modena, Parma, Piacenza, Reggio, e i nati del 1881 nei distretti di Bologna, Forlì, Parma, Ravenna; e nati del 1879 nei distretti di Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Piacenza, Ravenna, Reggio.

Bollettino meteorologico

Giorno Luglio 16 ore 8 — Termometro 19.—
Minima aperto notte 11.3 — Barometro 754
Stato atmo ferico: misto — Vento: N
Pressione crescente — Ieri: misto
Temperatura massima: 25.5 — Minima: 1.9
Media: 19.67 — Acqua caduta ml. 1

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

L'uomo e la macchina

Il *Paese* era ieri molto scandolezzato, perchè avendo il Partito Liberale deliberato l'astensione, vi sono stati poi dei liberali (ivi compreso il direttore del nostro giornale), recatisi a votare per Perissini. Lo scandalo è puerile come è ipocrita l'argomentazione per sollevarlo.

L'astensione d'un Partito non toglie la libertà ai militi di fare atto di protesta contro il candidato avversario. Non hanno i socialisti deliberato l'astensione come partito e non sono poi andati a votare più che palesemente e compatti per il candidato democratico? — E il *Paese* che sapeva l'intenzione dei socialisti non ha chiamato, ancora prima della votazione, *onesta* e *logica* la loro condotta?

Andiamo via, menatelo pure il trionfo; ne siete giustificati, se non altro per la paura che vi ha dato la riapparizione di quel fantasma.

Ma soggiungete anche che senza l'aiuto della macchina elettorale, in cui hanno importanti e ostentate incombenze degli impiegati del Comune, non riuscireste mai a mettere insieme la maggioranza elettorale — ma non parlate di coerenza, o commendatori in berretto frigio, non parlate d'idealismo democratico o utilitari che siete usciti ieri dai circoli cattolici — non parlate, per carità, di gratitudine cittadina; mentre è un lamento generale per l'abbandono d'ogni azione che dia risveglio alla città e mentre imperversa un fiscalismo comunale che penetra nelle case, che interroga, fruga,...

La vostra macchina elettorale è una meraviglia maggiore e più utile del vostro Sindaco e fatene buon governo, finchè dura la pazienza della cittadinanza e l'apatia della sua classe liberale che dovrebbe difenderne con più ardore, e non solo al momento delle elezioni, i grandi interessi.

La smaccata menzogna

Il corrispondente dell'*Adriatico* cerca stamane di giustificare la sua smaccata menzogna: « che sieno stati i moderati a organizzare la candidatura Perissini ». Ma gli argomenti che porta ribadiscono la menzogna. Dice che gli avvisi del Perissini sono stati stampati nelle tipografie dei giornali moderati. O che voleva che i promotori della candidatura Perissini andassero alle tipografie del *Paese* e del *Lavoratore* per farsi stampare quella roba contro il candidato avversario?

Dice ancora l'*Adriatico* che sono andati a votare dei moderati; — ma sicuro. L'astensione era del partito — ma ai singoli non era conteso di fare atto di protesta contro la candidatura radicale. I socialisti dichiararono l'astensione, ma sono andati compattissimi a votare per il commendatore Pecile.

Ma come non vi entra nella cervice che se fossero andati a votare i liberali moderati non sarebbe rimasto a casa il 60 per cento degli elettori? Ma, gente smemorata, non ricordate che alle ultime elezioni amministrative con la partecipazione dei liberali e dei cattolici i votanti erano quasi un migliaio di più che domenica scorsa?

La stampa radicale seguita a incensare il commendatore, a proclamarlo meraviglioso, a dire che il suo passo scozzese attraverso gli uffici di Udine è un continuo insistente trionfo.

Faccia liberamente il mestiere del cortigiano — ma non lo faccia servendosi delle menzogne in danno degli avversari. Ungano, strisciano, lustrino a piacere, ma non dicano bugie sul conto nostro.

Mostra d'arte decorativa

Nella seduta tenutasi sabato a sera dal Comitato esecutivo, il presidente prof. Del Puppo diede comunicazione di quanto fece il Comitato per la pubblicità e per favorire il concorso degli espositori e sui concorsi votati dagli enti morali.

In luogo dei membri dimissionari signori Albini e Mantovani, vennero chiamati a far parte del Comitato i signori Gasparini e Gino Giacomelli. Il primo, ch'era presente alla seduta, dichiarò che le sue occupazioni non gli permettevano di accettare l'incarico.

La Presidenza si riservò di chiedere l'adesione del signor Gino Giacomelli e di trovare altra persona da sostituire al Gasparini.

Venne poi data relazione della visita fatta alla Scuola di via Dante, dove avrà luogo la Mostra che occuperà i corridoi, il salone centrale, due aule e le palestre. Il Municipio è disposto a concedere altre aule se occorreranno.

Il Comitato, a voti unanimi, si è dichiarato contrario ad addobbare con quadri di arte pura le pareti del locale assegnato alle signore, come proponeva il loro Comitato. Verranno però accettati quadri di natura morta e di fiori.

Dopo lunga discussione venne stabilito d'indicare sugli oggetti esposti, soltanto l'officina, lasciando alla Giuria d'informarsi sui principali esecutori, ai quali verrà decretato speciale diploma.

Si stabilì di chiedere al Municipio una riduzione sulla tariffa per le affissioni.

Venne inoltre comunicato che le Ferrovie dello Stato e la Società Veneta hanno concesso i seguenti ribassi:

Viaggi degli espositori e giurati. Andata e ritorno dal 20 luglio al 1 ottobre.

Spedizione merci. Andata dal 20 luglio al 15 agosto. Ritorno dal 15 settembre al 10 ottobre.

Le adesioni - La Giuria di accettazione

Nella seduta del Comitato esecutivo tenutasi iersera il presidente Del Puppo comunicò che la Mostra promette di riuscire molto bene, almeno per quanto riguarda il numero degli espositori. Vi sono 100 iscritti e 60 adesioni, si può quindi calcolare che avremo oltre 100 espositori.

Il sig. Calligaris osserva:

« E' un numero veramente superiore alle più lusinghiere previsioni, poichè all'Esposizione di Milano, tutta l'Italia non diede più di 600 espositori nella regione dell'arte decorativa. »

Il Presidente invita quindi a passare alla nomina della Giuria di accettazione, composta di 6 membri tre nominati dal Comitato e tre dagli espositori.

Aggiunge il prof. Del Puppo che la Presidenza proporrebbe due nomi: l'architetto Max Ongaro direttore dell'ufficio regionale veneto dei monumenti e l'architetto Ruggero Berlam di Trieste. I due nomi vengono accettati a voti unanimi dopo breve discussione.

A terzo membro il sig. Filipponi propone il presidente prof. Del Puppo.

Dopo uno scambio di idee il Comitato a voti unanimi approva la nomina del prof. Del Puppo, dandogli la facoltà di delegare un altro membro della presidenza s'egli dovesse assentarsi.

I tre membri della Giuria di accettazione eletti dal Comitato esecutivo sono quindi i signori prof. Giovanni Del Puppo di Udine e gli architetti Ruggero Berlam di Trieste e Max Ongaro di Venezia.

Gli spettacoli d'agosto ridotti ai minimi termini

Ieri fu una giornata cattiva per gli spettacoli d'Agosto o dicendo più propriamente per la preparazione dei medesimi.

Alle 17.30 si riunì il Comitato degli spettacoli, il quale udita la comunicazione che a sua disposizione erano poste le sole L. 3700 assegnate dal Consiglio comunale, dichiarò per bocca dei suoi membri che con quella somma non si assumeva di preparare nemmeno un programma minimo, e senz'altro il Comitato intero presentò le proprie dimissioni.

Il V. P. del Comitato esecutivo cav. De Pauli, che presiedeva l'adunanza, disse che riferirebbe al pres. Del Puppo e che nella seduta serale verrebbe discussa la questione dei pubblici spettacoli.

—

Nella seduta serale del Comitato esecutivo prima di passare alla nomina della Giuria (*vedi sopra*) il presidente prof. Del Puppo diede comunicazione delle dimissioni presentate dal Comitato degli spettacoli. La causa della rinuncia, dice, è l'esiguità della somma messa a sua disposizione. Il Comitato non si assume di preparare un programma degno della città se non può disporre per lo meno di L. 10-12000. Avevamo un Comitatone, ma ora dovremo accontentarci di un Comitatino che farà quanto potrà.

Il principale spettacolo è la Mostra d'arte decorativa, e questa certo attirerà molti forestieri. Se gli spettacoli, che non sono che un contorno della Mostra, riesciranno meschini, la colpa sarà della città (*sic*) e non diremo: « Se non volete spettacoli da Passons e da Basaldella, signora città dateci denari! »

Si apre quindi la discussione.

Gasparini crede che sarebbe meglio non far niente; ritornare le L. 3700 al Municipio e tenere le L. 2000 per la Mostra.

Presidente propone di incaricare la Società Esercenti di allestire gli spettacoli, o che la Società stessa nomini il nuovo Comitato.

cav. De Pauli, presidente della Società Esercenti e *Passalenti*, membro di quella Direzione, rifiutano recisamente l'uno e l'altro incarico ed aggiungono che la Società non può dare nemmeno un centesimo per gli spettacoli e neppure si assume di aprire una sottoscrizione.

Infine viene approvato che la Presidenza del Comitato esecutivo, aggregandosi altre persone, si assuma di preparare un programmino per gli spettacoli da darsi.

Nuove elargizioni per la Mostra d'arte decorativa

La Banca commerciale italiana ha elargito L. 250, il Municipio di Sesto al Reghena L. 15.

Come abbiamo annunciato il Comitato della Mostra ha già ricevuto i seguenti sussidi: Municipio di Udine L. 2000, Cassa di Risparmio L. 500, Provincia L. 250, Società Op. L. 50, Società Esercenti di Pordenone L. 40.

Il sindaco di Pocenia ha scritto al Comitato che nella prossima seduta del Consiglio proporrà un sussidio; eguale promessa ha fatta il Sindaco di S. Giorgio della Richinvelda.

Breve nota

Ma non è la città che avrà la colpa se la Mostra Decorativa non avrà quel contorno di feste, senza del quale le verrà a mancare senza dubbio il grandissimo concorso — è l'amministrazione della città che avrà il torto di voler che Udine, in una occasione simile, faccia la figura del villaggio.

E' davvero meravigliosa l'insistente avversione alle fiere e alle feste che spira ora nel nostro comune. Ma si vuole proprio che Udine si limiti alla festa della cuccagna, come San Giorgio della Richinvelda?

Deputazione Provinciale di Udine. Nella seduta del 15 Luglio 1907 la Deputazione prov. prese le seguenti deliberazioni.

— Approvò l'ordine del giorno e le relazioni degli oggetti da trattarsi nella sessione ordinaria del Consiglio prov. del giorno 12 agosto p. v.

— Tenne a notizia le informazioni fornite dall'Ufficio circa il movimento dei maniaci a carico prov. degenti nei vari Manicomi durante il mese di maggio 1907, dalle quali risulta che a 31 maggio si trovavano ricoverati a carico della Provincia n. 1023 maniaci.

— Assunse a carico della Provincia le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di nuovi alienati poveri.

— Espresse parere favorevole all'accoglimento delle domande delle ditte cav. Antonio Furchir di Artegna e Morgante Alfonso ed Eugenio fu Gio. Batta di Gemona per derivazione dal Ledra in territorio di Artegna, salvo determinate prescrizioni e restrizioni da risultare dal disciplinare di concessioni.

— Deliberò di non poter concorrere nella spesa per il restauro di affreschi nella Chiesa di S. Martino in Socchieve.

— Deliberò di accordare un sussidio di L. 250 per la mostra bovina distrettuale da tenersi in Pordenone nel prossimo settembre, nella considerazione che la detta mostra è divisa in due sezioni affatto distinte; l'una comprendente la razza Alpina a manto bigio, e l'altra la razza Iurassica a manto pezzato.

Trattò vari altri oggetti d'ordinaria amministrazione della Provincia, del Manicomio e dell'Ospizio Esposti.

Federazione dazieri. Di recente vennero convocati in seduta i due locali Comitati Sezioni Impiegati ed Agenti della Federazione Nazionale dei Dazieri Italiani per l'approvazione delle spese derivate da onoranze funebri rese al compianto defunto collega Noale Pietro Ricevitore locale. Le spese furono approvate ad unanimità.

Viene quindi deliberato che nel trigesimo della morte ed in omaggio all'Estinto venga posta nel vuoto della Corona in metallo offerta dai Dazieri di Udine, una pergamena dipinta a pastello colla fotografia in cornice oro e nero e recante la dedica: A Noale Pietro — Ricevitore del Dazio C. — Uomo esemplare di sublimi virtù — I Dazieri di Udine — affettuosamente — D. D.

« Femmina » sequestrata. Un telegramma giunto dall'autorità giudiziaria di Milano ordina di sequestrare il romanzo *Femmina* di Umberto Notari...

Friulani all'estero. Telegrafano da Vienna 15 al *Secolo*.

Presso Pilsen, causa la falsa posizione d'uno scambio si rovesciarono parecchi vagoni pieni di passeggieri... che emisero urla strazianti di spavento. Sotto la pioggia torrenziale il salvataggio procedette lento. Si estrassero dalle macerie undici feriti, tre gravemente tra cui Giuseppe Adami, marmista di Udine.

Disgrazia accidentale. All'Ospitale venne ieri medicato certo Billia Luigi d'anni 36 da Castions di Strada per gravi contusioni alla coscia sinistra riportate in seguito a caduta.

Guarirà in 20 giorni salvo complicazioni.

Il Billia, che è facchino, attendeva ieri nel pomeriggio a scaricare una cassa forte quando questa gli scivolò dalle mani e gli cadde sopra.

Ferito da una trave. Bestianini Antonio d'anni 54 facchino di Udine riportò per la caduta d'una trave tre ferite contuse del cranio in corrispondenza del frontale. Ne avrà per 15 giorni.

Grave disgrazia — Un bambino sotto un carro. Il bambino Tabacco Remo fu Riccardo d'anni 8, di Pradamano, stava questa mattina giuocando con altri ragazzi in una via del paese.

In quel momento passò un carro, ed il bambino vi saltò sopra dalla parte posteriore.

Gli altri ragazzi cominciarono a schernire il loro compagno, che, per paura di prendere una frustata dal carradore, scese in fretta dal carro, ma così malamente che una ruota gli passò sopra la gamba sinistra.

In seguito alle grida del bambino, il carradore si fermò.

Venne subito chiamata la madre del piccino, che venne trasportato con una carrozza al nostro ospitale ove il dott. Castellani gli riscontrò una ferita lacera del terzo inferiore della gamba sinistra, con scopertura del malleolo esterno.

Lo giudicò guaribile in 25 giorni.

Corte d'Assise

Questa mattina venne inaugurata la nuova sessione della Corte d'Assise.

Mentre il nostro giornale va in macchina, continuano ancora le solite formalità per la formazione della Giuria.

Alle ore 14 comincerà il processo per mancato omicidio contro Leone Tonino di Buia, che tentò di uccidere la sua fidanzata Maria Pontoni.

Il processo per l'assassinio di Pordenone rinviato

Al Presidente della Corte di Assise è pervenuto iersera un telegramma dalla Cassazione di Roma, in cui si annunzia che non è possibile spedire l'incarto del processo in seguito al ricorso presentato dall'imputato Forniz, per cui era stata fatta sollecitazione, poichè solamente per il 14 agosto fu fissata la discussione del ricorso.

IN TRIBUNALE

Ruolo delle cause penali

da trattarsi dalle Sezioni I e II nella seconda quindicina di luglio:

Martedì 16. — Bini Luigi, libero, diffamazione, testi 5, dif. Baldissera; Keirzghern Michele, detenuto, furto, testi 1, dif. id.

Mercoledì 17. — Ciment Giacomo, libero, peculato, testi 3, dif. Tamburlini; Bacchetti Ruggero, detenuto, oltraggio con violenza, testi 3, dif. id.

Venerdì 19. — Cecchini Antonio, libero, lesione colposa, testi 3, dif. Sartogo; Zanello Costantino, libero, esercizio arbitrario, oltraggi e diffamazione, testi 6, dif. Feder.

Sabato 20. — De Biasio Sebastiano, libero, malitrattamenti, testi 5, dif. Tavasani: Masanello Rosa, libera, oltraggi, testi 3 dif. id.; Bernardini Marcellino, libero, ubbriachezza, appello, dif. idem.

Martedì 23. — Peressutti Andrea, libero lesione colposa, testi 5, dif. Ballini.

Mercoledì 24. — Comuzzo Pietro, libero, contrabbando, testi 3 dif. Chiussi; Nigris Marianna, libera, ingiurie, appello, dif. Ciriani.

Venerdì 26. — Berrard Antonio e C., 3 liberi, falsità in giudizio, testi 5, dif. Colombatti.

Sabato 27. — Padovan Armando, e C., 4 liberi, mancato disastro ferr. testi 3 periti 1, dif. Driussi.

ULTIME NOTIZIE

L'attentato contro Fallières

Parigi, 15. — Il presidente dei ministri Clémenceau descrive l'attentato contro Fallières nel modo seguente: All'orchè la carozza fu giunta alla metà dell'avenue Marigny ho udito improvvisamente una detonazione alla destra della carrozza e vidi alla distanza di due metri un individuo che teneva in pugno un revolver, col quale sparò un secondo colpo in aria, quando già i poliziotti lo avevano preso.

Clémenceau crede che anche il primo colpo sia stato tirato in aria, perchè altrimenti data la breve distanza, almeno la carrozza avrebbe dovuto essere colpita.

Mentre il Maille veniva condotto al commissario i poliziotti ebbero un gran da fare per proteggerlo dal furore della folla, ma tuttavia un passante riuscì a menargli una forte bastonata sulla fronte. Si vede subito alla prima occhiata che il Maille è un alcoolista.

Disordini in Montenegro?

Vienna, 15. — La *Wiener Allgemeine Zeitung* ha da Belgrado: Il giornale *Stampa* ha da Cattaro che a Drobniak nel Montenegro sarebbero scoppiati gravi disordini. La popolazione si ribella ai funzionari governativi. Il Governo sarebbe stato costretto a mobilizzare tre battaglioni della milizia inviandoli a Drobniak.

L'INAUGURAZIONE DEL CONVEGNO ALPINI
Un busto a Dante dello scultore Camaur

Trieste, 15. — All'inaugurazione del Convegno Alpino, parlarono i rappresentanti di Trieste, Torino, Venezia.

Al largo di via Udine è stato inaugurato un grande busto marmoreo di Dante, pregevole opera dello scultore Camaur. Sullo zoccolo sta la scritta: « Onorate l'altissimo poeta ».

Mercati d'oggi

Cereali		*all'Ettolitro*
Frumento	da L.	16.— a 18.60
Granoturco	»	11.15 a 12.50
Segala	»	11.— a 11.75
Erbaggi		*al Chilogramma*
Pomidoro	L.	—.— a —.25
Patate	»	—.7 a —.8
Tegoline	»	—.15 a —.20
Frutta		
Ciliege	»	—.18 a —.30
Prugne	»	—.8 a —.15
Armellini	»	—.35 a —.55
Pesche	»	—.30 a —.65
Pere	»	—.28 a —.60
Fichi	»	—.— a —.30

Dott. I. Furlani, Direttore
Polacigh Luigi, gerente responsabile

Ieri mattina alle ore 9 spirava in Moruzzo, a soli 18 mesi, dopo breve malattia, l'angioletto

TERESINA DALAN di Arnaldo

I genitori, il fratellino, i nonni, gli zii ed i parenti tutti partecipano la dolorosa notizia, pregando di essere dispensati dalle visite di condoglianza.

La presente serve di partecipazione personale.

I funerali avranno luogo oggi a Moruzzo alle ore 17.

Udine, 16 luglio 1907.

Udine, 1907 — Tipografia G. B. Doretti